



ADOLESCENTI E CONTRACCCEZIONE D'EMERGENZA

Data 30 agosto 1998
Categoria professione

Dosi elevate di contraccettivi orali dopo un rapporto sessuale non protetto possono prevenire la gravidanza nel 75% dei casi, purché assunte entro 72 ore e seguite da una seconda dose dopo 12 ore.

Negli Stati Uniti ogni anno l'11% delle ragazze di età tra i 15 e i 19 anni rimangono incinte. Dal momento che sempre più adolescenti diventano sessualmente attive, è molto importante che conoscano e utilizzino la contracccezione.

Obiettivo: valutare la consapevolezza e la conoscenza che le teenager americane hanno della terapia contraccettiva d'emergenza e la loro propensione ad usarla. Sono stati intervistati telefonicamente 1510 adolescenti di età compresa tra i 12 e i 18 anni (757 ragazze e 753 ragazzi).

Risultati: dei 1510 teenager, solo circa un quarto (il 23%) era consapevole che si potrebbe fare "qualcosa" dopo un rapporto sessuale non protetto per evitare la gravidanza. Un po' di più (il 28%) avevano sentito parlare della "pillola del giorno dopo"; di questi, un terzo (il 32%) non sapeva che è necessaria la prescrizione medica per ottenere le pillole, mentre i tre quarti (il 78%) sottostimavano il tempo entro il quale si può iniziare la contracccezione d'emergenza. Solo il 9% sapeva che le pillole per la contracccezione d'emergenza sono efficaci se prese entro 72 ore da un rapporto sessuale non protetto. Dopo essere stati adeguatamente informate, due terzi (il 67%) delle ragazze si dichiararono propense ad utilizzare le pillole per la contracccezione d'emergenza.

CONCLUSIONI: le pillole per la contracccezione d'emergenza hanno un grande potenziale come mezzo per ridurre le gravidanze non pianificate. Poche teenager erano consapevoli dell'esistenza di questa opzione. Una volta informate, le ragazze si dimostrarono molto interessate a prendere le pillole in caso di necessità. Gli operatori sanitari potrebbero svolgere un ruolo maggiormente attivo informando le loro pazienti sia prima che in occasione di situazioni di emergenza.

Fonte: Archives of Pediatrics & Adolescent Medicine, agosto 1998